

9. Considerazioni conclusive

L'Ente ha attuato misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi, come ad esempio l'accorpamento delle Strutture di Ricerca sul territorio nazionale, la riorganizzazione degli uffici amministrativi e gli acquisti di beni e servizi a livello nazionale con significative economie di scala.

La gestione di competenza 2014 chiude con un avanzo finanziario dell'importo di 17.315.504 euro a fronte di un disavanzo finanziario 2013 dell'importo di 5.715.801 euro.

Dalle risultanze contabili emerge, nell'anno 2014, un avanzo di parte corrente di euro 24.440.597,88 ed un disavanzo in conto capitale di euro 7.125.094,35.

Nel 2014, la spesa per il personale è stata di 62.663.987 euro con una percentuale del 53,28 per cento sul totale della spesa, escluse le partite di giro.

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014 ammonta a 113.958.660 euro. Rispetto all'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente (euro 95.971.323,88) si registra un aumento del 18,70 per cento connesso, essenzialmente, alle assegnazioni pervenute a fine anno - in particolare, riferite ai fondi premiali 2012 (euro 15.911.343,00) e 2013 (euro 13.292.958,95) - che troveranno un correlato impiego negli esercizi successivi.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014 differisce da quella al 31 dicembre 2013, oltre che per gli incrementi/decrementi patrimoniali dell'esercizio 2014 anche per gli inserimenti dovuti alle ricognizioni inventariali.

Il patrimonio netto è pari a euro 120.959.943,61. Il risultato economico dell'esercizio è pari ad euro 681.117,07.

Rispetto al 2013, si evidenzia un incremento del patrimonio netto dovuto al risultato positivo dell'esercizio 2014, nonché una crescita del totale dell'attivo da euro 151.397.904,75 (totale al 31 dicembre 2013) a euro 161.566.251,23 per un valore complessivo di oltre 10 milioni di euro.

La gestione di competenza 2015 chiude con un disavanzo finanziario di 323.261 euro.

La spesa per il personale, nel 2015, pari a 62,112 milioni di euro (ivi compresi gli oneri riflessi), ha assorbito il 53,85 per cento della spesa complessiva (57,09 per cento della spesa di parte corrente), escluse le partite di giro.

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2015 ammonta ad euro 114.262.986. rispetto all'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente (euro 113.958.659) si registra un aumento dello 0,27 per cento.

Dalle risultanze contabili emerge che, nell'anno 2015, si è realizzato un avanzo di parte corrente dell'importo di euro 6.100.627,28 ed un disavanzo in conto capitale dell'importo di euro 6.423.888,80.

Il totale dell'attivo è pari a euro 241.555.494,72 mentre il patrimonio netto è pari a euro 122.116.992,81 e comprende il valore dell'avanzo economico (o risultato economico dell'esercizio) per un totale di euro 1.157.049,18.

La ricostruzione del patrimonio dell'Ente risulta ogni anno più prossima ad una rappresentazione veritiera e corretta dello stesso, anche se manca il completamento della ricognizione inventariale dei beni mobili e bibliografici.

Risulta, poi, ancora in corso la ricognizione dei beni immobili, seppure più volte sollecitata.

Significativi avvenimenti si sono verificati nell'anno 2016 in quanto è stato comunicato, nel maggio 2016, che gli *Headquarters* di CTA (Cherenkov Telescope Array) avranno la loro sede a Bologna.

Nel mese di novembre 2016 in Giappone è stato firmato un importante accordo tra l'INAF e l'Istituto per la Ricerca sui Terremoti dell'Università di Tokio, riguardante lo sviluppo della "radiografia muonica" che consentirà di sondare l'interno di grandi strutture tettoniche e geologiche, dei vulcani, ma anche di imponenti costruzioni come le piramidi.

Sempre nel mese di novembre 2016, una tra le più affermate riviste scientifiche mondiali ha diffuso la classifica delle 100 migliori istituzioni mondiali, per quanto riguarda le collaborazioni internazionali e la produzione scientifica, inserendo l'Istituto nazionale di Astrofisica al secondo posto nel mondo.

Negli ultimi tre anni, l'INAF ha depositato diversi brevetti e avviato *start-up* innovative che, grazie alla costruzione di grandi telescopi ottici e radio e al lancio di satelliti di prossima generazione per l'astronomia in raggi gamma e raggi X, così come pure nelle bande ottiche e infrarosse, possono comportare ricadute industriali, specialmente per i settori della opto-meccanica di grande precisione, aerospaziale, elettronico ed optoelettronico.

Permangono allo stato attuale alcune criticità, già evidenziate nei precedenti esercizi, quali un'eccessiva parcellizzazione delle strutture organizzative prive di un effettivo coordinamento a causa di un'organizzazione diffusa sul territorio nazionale ed articolata su numerose strutture territoriali e sedi distaccate con una forte autonomia, l'insufficienza di personale qualificato nelle strutture territoriali di ricerca, la provenienza delle scritture contabili da quelle finanziarie, la difficoltà di inventariare a causa della peculiarità dell'attività svolta e della consistenza dei beni

Per un più efficiente ed efficace sviluppo della ricerca scientifica nel campo dell'astronomia e dell'astrofisica italiana lo stanziamento del fondo ordinario spettante all'ente dovrebbe essere attribuito con adeguata tempestività. Conoscere, infatti, l'ammontare dei fondi disponibili per l'esercizio futuro nel corso del secondo semestre dell'anno precedente, causa all'Ente difficoltà di programmazione gestionale e finanziaria con conseguente necessità di dover procrastinare i relativi tempi di attuazione e di dover ricorrere, nel corso dell'esercizio, a numerose variazioni e storni di bilancio rendendo il documento previsionale meno attendibile e realistico di quanto dovrebbe essere.

Al riguardo dovrà essere attentamente monitorata, per quanto riguarda l'effettivo risparmio di spesa, la sperimentazione svolta nel corso del 2016, relativamente alla sospensione della riunificazione, operata dal nuovo CdA, degli Istituti di Radioastronomia di Cagliari e di Bologna, come si è già ampiamente riferito e che avrebbe dovuto entrare a regime il 1° gennaio 2016.

E' necessaria, altresì, la garanzia di copertura delle spese per i progetti pluriennali in itinere al fine di non vanificare le risorse già impiegate in attività di investimento sulla ricerca e soprattutto sulle infrastrutture tecnologiche di supporto alla stessa.

Permane la necessità di controllo e monitoraggio sulla gestione dei fondi che l'INAF annualmente versa alla "Fundacion Galileo Galilei – INAF Fundacion Canaria", fondazione di diritto spagnolo.



INAF

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS**Delibera n. 29/2015, Verbale CdA n. 06/15****Oggetto: approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2014.****IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nella G.U. del 19 giugno 2003, n. 140;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTO** il nuovo Statuto dell'INAF entrato in vigore il 1° maggio 2011 e ss.mm.;
- VISTO** il Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato con propria delibera n. 44/2012 del 21 giugno 2012, entrato in vigore il 23 luglio 2012 e successivamente modificato con proprie deliberazioni n. 84/2013 del 19 dicembre 2013 e n. 07/2014 del 19 febbraio 2014;
- VISTO** il Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U. Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004;
- VISTA** la propria deliberazione n. 81/2013 del 19 dicembre 2013 di approvazione del bilancio di previsione dell'INAF relativo all'esercizio finanziario 2014;
- VISTO** il progetto di conto consuntivo 2014 e la relativa relazione predisposta dal Direttore Generale che illustra i risultati più significativi della gestione intervenuti nell'anno di riferimento;
- VISTA** la relazione del Collegio dei Revisori, redatta nella seduta del 29 maggio 2015;

DELIBERA

con voto unanime dei presenti, espresso nei modi di legge:

- di approvare il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2014 e la relativa relazione di accompagnamento.

Il consuntivo sarà trasmesso, corredato dalla relazione del Collegio dei Revisori, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ed alla Corte dei Conti.

Roma, 8 giugno 2015

*Il Segretario**Il Presidente*



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'INAF DELL'ESERCIZIO 2014

Nel corso dell'esercizio 2014, Il Collegio ha predisposto n. 15 verbali, mediante i quali viene riferita l'attività di vigilanza eseguita ed ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nell'esercizio in esame, tenendo conto della peculiare struttura dell'Ente, che prevede che le sedi territoriali dell'INAF costituiscano centri di spesa autonomi, si evidenzia che il Collegio ha continuato ad effettuare le verifiche presso tali sedi, svolgendo i controlli di competenza presso le seguenti Strutture: Osservatorio Astrofisico di Arcetri (13 marzo), Istituto di Radioastronomia sede di Noto (6 ottobre) e Osservatorio Astrofisico di Catania (7 ottobre).

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Secondo il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, adottato dall'Istituto nel corso del 2004, il conto consuntivo si compone del Rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa.

Al Collegio dei revisori dei conti sono stati prodotti ed inviati, tramite e-mail del 20 e del 25 maggio u.s., tra gli altri, i seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario decisionale e gestionale, in termini di competenza e di cassa;
- Situazione amministrativa;
- Relazione del Direttore Generale sulla gestione e nota integrativa;
- Bilancio di verifica per capitoli;
- Elenco dei residui attivi anni pregressi;
- Elenco dei residui passivi anni pregressi;
- Elenco dei residui attivi di competenza;
- Elenco dei residui passivi di competenza;
- Dotazione organica dell'Ente;
- Stato Patrimoniale;

viale del Parco Mellini, 84
I-00136 Roma
tel. +39 06355331
fax +39 0635429711
www.inaf.it

2

- Conto Economico;
- Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

Il Collegio ritiene opportuno richiamare le vigenti norme in materia di finanza pubblica cui l'Istituto è stato chiamato ad attenersi nel corso dell'esercizio 2014:

- legge n. 266/2005: art.1, commi 10, 11, 56, 57, 58, 59 e 63;
- legge n.248/2006: artt. 27, 28 e 29;
- legge 24 Dicembre 2007, n°244 legge finanziaria 2008;
- D.L. n.112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010.
- D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011;
- D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148 del 14 settembre 2011;
- L. 12 novembre 2011 n. 183;
- D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012;
- L. 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013);
- D.L. 21 giugno 2013, n. 69, art. 58, convertito con modificazioni dalla legge n. 98 del 9 agosto 2013;
- D.L. 31 agosto 2013, n. 101, art. 1, convertito con modificazioni dalla legge n. 125 del 30 ottobre 2013;
- D.P.R. n. 122 del 4 settembre 2013 "Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti";
- D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale".
- D.L. 24 giugno 2014, n. 90.

MR. A A

3

Sulla base di tale complesso quadro finanziario, a decorrere dal 2009 la spesa complessiva sostenuta per organi collegiali e altri organismi anche monocratici deve essere ridotta del 10% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007 e di un ulteriore 10 % a decorrere dall'anno 2011.

Sono, altresì, soggette a vincolo le spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza, che non dovranno superare il limite del 20% rispetto a quelle sostenute, per le medesime finalità nel 2009. Non si applicano agli Enti di ricerca i limiti di spesa previsti per l'organizzazione di convegni.

L'articolo 15 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha novellato ulteriormente il comma 2 dell'art. 5, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, infatti *"A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche (...) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere"*. Il limite precedente era pari al 50% sempre della spesa sostenuta nel 2011.

In aggiunta, ai sensi dell'articolo 9 del citato decreto-legge n. 31 maggio 2010, n. 78, a decorrere dal 1° gennaio 2011, sono state introdotte disposizioni relative al contenimento dei trattamenti economici dei dipendenti, comprese le qualifiche dirigenziali e con D.P.R. n. 122 del 4 settembre 2013 "Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti" il blocco è stato prorogato anche per il 2014.

Relativamente al contenimento della spesa del personale ed alla razionalizzazione delle sedi, sono state introdotte ulteriori misure dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Per un puntuale esame del contenimento della spesa si veda più avanti il paragrafo *"Vincoli di finanza pubblica"*.

4

Nella tabella che segue è riportata la pianta organica del personale dell'INAF ed il personale presente in servizio.

Qualifica	Livello	INAF dotazione organica ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett.b), del D.L. 95/2012 Approvata con DPCM 22/1/2013	Personale in servizio al 31/12/2014
DIRIGENTE DI RICERCA	I	41	13
PRIMO RICERCATORE	II	100	56
RICERCATORE	III	190	167
TOTALE RICERCATORI		331	236
DIRIGENTE TECNOLOGO	I	9	2
PRIMO TECNOLOGO	II	26	20
TECNOLOGO	III	127	108
TOTALE TECNOLOGI		162	130
ASTRONOMO ORDINARIO		28	22
ASTRONOMO ASSOCIATO		70	53
RICERCATORE ASTRONOMO		140	136
TOTALE PERSONALE ASTRONOMO		238	211
DIRIGENTE GENERALE			
DIRIGENTE		2	2
TOTALE DIRIGENTI		2	2
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	IV	29	22
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	V	19	17
TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		48	39
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	V	58	55
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VI	16	13
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	23	12
TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE		97	80
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	16	14
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VIII	5	4
TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		21	18
COLLABORATORE TECNICO E.R.	IV	128	118
COLLABORATORE TECNICO E.R.	V	58	57
COLLABORATORE TECNICO E.R.	VI	43	31
TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.		229	206
OPERATORE TECNICO	VI	57	45
OPERATORE TECNICO	VII	13	12
OPERATORE TECNICO	VIII	9	6
TOTALE OPERATORI TECNICI		79	63
R.E. ex cap. EP		7	5
TOTALE		1214	990

ANALISI DEI RISULTATI CONTABILI COMPLESSIVI

Risultato della gestione di competenza

Nel corso dell'esercizio 2014, sono state accertate entrate per un importo pari ad euro 161.881.469,62, mentre le entrate stanziare in conto competenza risultano pari ad euro 161.985.438,62. La differenza, corrispondente ad euro 103.697,00, riguarda l'ultima riunione del progetto "Herschel fase E - Accordo

5

Attuativo ASI I/005/11/0" che, causa l'impossibilità di concludere la fase di rendicontazione, è slittata al nuovo anno.

Alla fine dell'esercizio, le strutture di ricerca hanno provveduto a far chiudere ai funzionari economi i relativi fondi, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento sull'amministrazione e sulla contabilità.

Dall'esame dei dati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2014, emerge il seguente quadro finanziario:

	(in milioni di euro)		
	Accertamenti	Impegni	Av/Disavanzo
- parte corrente	134,30	109,86	24,44
- conto capitale	0,63	7,76	-7,13
TOTALE PARZIALE	134,93	117,62	17,31
Partite di giro	26,95	26,95	
TOTALE GENERALE	161,88	144,57	17,31

La gestione di competenza del 2014 si chiude, pertanto, con un avanzo finanziario di competenza dell'importo di 17,31 milioni di euro. L'esercizio 2013 aveva registrato un disavanzo finanziario di competenza dell'importo di euro 5,71 milioni ed un avanzo di amministrazione dell'importo di euro 95,97 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2014, sono stati integrati, mediante opportune variazioni di bilancio, i seguenti capitoli di entrata:

- cap. 1.01.01 Contributo funz. MIUR	€ 797.614,00
- cap. 1.01.02 MIUR (Altro)	€ 37.821.346,61
- cap. 1.01.03 Finanziamenti Altri Ministeri	€ 25.000,00
- cap. 1.01.04 ASI	€ 6.633.165,56
- cap. 1.01.05 CNR	€ 129.800,00
- cap. 1.01.06 UE	€ 2.140.943,46
- cap. 1.01.07 Organismi Internazionali	€ 496.346,12
- cap. 1.01.08 Enti Pubblici	€ 1.100.713,12

Handwritten signatures and initials in blue ink.

6

- cap. 1.01.09 Enti Privati	€ 278.489,00
- cap. 1.01.10 Enti Territoriali	€ 596.064,50
- cap. 1.01.12. ASI per progetti partecipati	€ 593.147,97
- cap. 1.01.13. UE per progetti partecipati	€ 334.999,45
- cap. 1.02.02 Ricerche e serv. comm. da da org. inter.	€ 7.000,00
- cap. 1.02.04 Ricerche e serv.comm. altri enti pubblici	€ 5.900,00
- cap. 1.02.05 Prest. serv. e vendita pubblic.	€ 467.947,71
- cap. 1.03.02 Altre entrate	€ 583.290,27
- cap. 1.04.02 Affitto immob.	€ 309,87
- cap. 2.05.04. CNR	€ 564.930,07
- cap. 2.05.10. INPS (ex INPDAP)	€ 68.088,46
- cap. 3.09.01 Ritenute Erariali	€ -3.668.760,76
- cap. 3.09.02 Riten.prev e ass.	€ -43.850,43
- cap. 3.09.03 Trattenute extra erariali	€ 228.706,48
- cap. 3.09.05 Gestione Fondo Economale	€ -300.778,24
- cap. 3.09.06 Erario c/ iva comm.	€ -285.323,49
- cap. 3.09.07 Anticipaz. diverse	€ -530.787,21
- cap. 3.09.08 Partite in C/sospeso	€ 3.183.584,08
- cap. 3.09.10 Erario c/Iva extra - UE	€ -63.232,98
TOTALE	€ 51.164.653,62

Nel prospetto che segue sono riportati gli aggregati della situazione finanziaria dell'esercizio 2014

GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2014			
	ENTRATE		USCITE
Correnti	134.301.393,64		109.860.795,76
Avanzo di parte corrente		24.440.597,88	
Alienazione di beni	-		-
Conto Capitale	633.018,53		7.758.112,88
Disavanzo in c/capitale		-7.125.094,35	
Partite di giro	26.947.057,45		26.947.057,45
Totale	161.881.469,62		144.565.966,09
Avanzo finanziario di competenza			17.315.503,53
TOTALE GENERALE	161.881.469,62		161.881.469,62

7

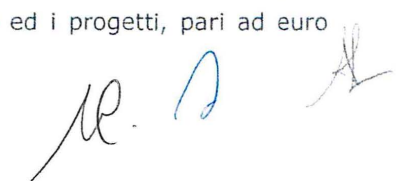
Dalle evidenziate risultanze emerge che, nell'anno 2014, si è realizzato un avanzo di parte corrente dell'importo di euro 24.440.597,88 ed un disavanzo in conto capitale dell'importo di euro 7.125.094,35, comportando, quindi, un avanzo complessivo di competenza dell'importo di euro 17.315.503,53.

Da ciò si deduce che una parte delle entrate correnti sono state destinate alla copertura della spesa in conto capitale. In merito, si evidenzia, che tale situazione è determinata sostanzialmente dalla circostanza che talune entrate di parte corrente costituiscono finanziamenti da distribuire senza vincolo di destinazione ovvero sono destinate a copertura di progetti, nell'ambito dei quali sono sostenute spese anche di conto capitale. Tale spesa risulta così distribuita: 2,216 milioni di euro per il personale cessato, 3,705 milioni di euro per la ricerca scientifica, 1,078 milioni di euro per acquisto beni di uso durevole, 461mila euro per spese relative a beni immobili, 144mila euro per immobilizzazioni immateriali, 154mila euro per rimborso quota capitale mutui passivi.

Nell'esercizio in esame, la spesa complessiva per gli organi istituzionali è stata pari ad euro 301.266,44, vale a dire lo 0,26% della spesa totale (118,00 milioni di euro, con esclusione delle partite di giro). Nel 2013, tale spesa era stata pari ad euro 297.319,81.

La spesa per il personale, pari a 62,664 milioni di euro, ivi compresi gli oneri riflessi (esclusi i 2,216 milioni per il personale cessato, citati in precedenza), ha assorbito il 53,28% della spesa complessiva (57,04% della spesa di parte corrente), escluse le partite di giro. In tale contesto, non è considerata la spesa per consulenze, rapporti di collaborazione, prestazioni professionali afferenti a programmi scientifici, tutti oneri fatti rientrare nei costi della ricerca e dei progetti. Nel 2013, la spesa per il personale era stata di 61,973 milioni di euro con una percentuale del 49,88% sul totale della spesa, escluse le partite di giro.

Le spese di funzionamento, pari a 8,813 milioni di euro, hanno poi assorbito il 7,49% della spesa complessiva, al netto delle partite di giro, mentre le spese, di parte corrente, per la ricerca ed i progetti, pari ad euro



8

22,139 milioni di euro, hanno assorbito il 18,82% della spesa totale e il 20,15 della spesa corrente, sempre al netto delle partite di giro.

Le spese in conto capitale incidono sulla spesa totale, al netto delle partite di giro, per il 6,59%.

Infine, le partite di giro rappresentano il 18,64% della spesa complessiva.

Dal confronto dei dati dell'esercizio 2013 emerge la seguente situazione:

	ENTRATE			USCITE		
	2013	2014	%	2013	2014	%
Correnti	116.364.386,00	134.301.393,64	15,41	111.664.902,54	109.860.795,76	-1,62
Alienazione beni						
Conto Capitale	2.166.496,09	633.018,53	-70,78	12.581.779,85	7.758.112,88	-38,34
Acc. Mutui						
Partite giro	26.478.954,46	26.947.057,45	1,77	26.478.954,46	26.947.057,45	1,77
Totale	145.009.836,55	161.881.469,62	11,63	150.725.636,85	144.565.966,09	-4,09
Av/Disavanzo finanz.	5.715.800,30				17.315.503,53	
Totale generale	150.725.636,85	161.881.469,62		150.725.636,85	161.881.469,62	

Nell'esercizio 2013 si era registrato un disavanzo finanziario di euro 5.715.800,30, mentre nel 2014 risulta un avanzo finanziario di 17.315.503,53 euro.

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014, che parte dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, ammonta ad euro 113,959 milioni, come emerge dal sottostante prospetto. Rispetto all'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente (euro 95.971.323,88) si registra un aumento del 18,70% connesso, essenzialmente, alle assegnazioni pervenute a fine anno - in particolare, riferite ai fondi premiali 2012 (euro 15.911.343,00) e 2013 (euro 13.292.958,95) - che troveranno un correlato impiego negli esercizi successivi.

Con apposita delibera del CDA dell'INAF, n. 18 del 16 aprile 2015, preventiva a quella di approvazione del conto consuntivo 2014, sono riaccertati, con riferimento al 31 dicembre 2014, i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti. In particolare, alla stessa data risultano accertati residui attivi relativi agli anni precedenti per l'importo di euro 13.106.510,44 e quelli passivi per l'importo di euro 5.100.311,53.

9

A tali importi, vanno aggiunti i residui sorti nell'esercizio 2014, ammontanti ad euro 11.443.692,10 quelli attivi e ad euro 17.437.321,45 quelli passivi. Di conseguenza, al termine dell'esercizio in esame, i residui attivi ammontano ad euro 24.550.202,54 e quelli passivi ad euro 22.537.632,98.

Nel prospetto che segue è evidenziato il risultato di amministrazione.

Consistenza cassa inizio esercizio	102.072.392,57
Residui attivi all'inizio dell'esercizio	19.685.995,83
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	<u>-25.787.064,52</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	95.971.323,88
Variazione residui attivi	-110.445,85
Variazione residui passivi	782.278,09
AVANZO DI COMPETENZA	<u>17.315.503,53</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINALE	113.958.659,65

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 113.958.659,65 ed è così ripartita:

-	avanzo vincolato per progetti scientifici:	€ 74.032.441,66;
-	avanzo vincolato per edilizia:	€ 8.611.995,73;
-	avanzo vincolato per personale:	€ 30.454.094,20;
	TOTALE	euro 113.958.659,65

In merito all'Avanzo vincolato per l'edilizia, il Collegio riscontra che lo stesso comprende l'importo di euro 2.524.405,02 destinato all'acquisizione della nuova sede dell'Osservatorio Astronomico di Bologna (Navile) realizzato dall'Università di Bologna.

Al riguardo, considerato che il progetto originario, risalente al 2006, prevede l'impegno dell'Ente a versare all'Università di Bologna una cifra complessiva di oltre 6 milioni di euro, si evidenzia che il predetto accantonamento, allo stato attuale, non risulta sufficiente. Tuttavia, si prende

10

atto che sono in essere azioni, da parte degli attuali vertici dell'Ente, volte a rimodulare la partecipazione al progetto e a ridimensionarne l'impegno.

La parte disponibile ammonta ad euro 860.128,06 per la quale l'Ente ha proposto di assegnare l'intero importo al fondo rischi per crediti di dubbia esigibilità.

Al riguardo, il Collegio resta in attesa degli sviluppi sul controllo dei residui attivi del 2010 o precedenti avviato nella riunione del 13 aprile u.s. (verbale n. 44).

Vincoli di finanza pubblica

La gestione di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle Leggi Finanziarie e dai decreti taglia spese e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni che si sono susseguite nel corso degli anni, a decorrere dalla legge n. 266/2005 (Legge finanziaria 2006) e dalla n. legge 248/2006 di conversione del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223.

Con D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (in particolare l'art. 61), sono state disposte ulteriori misure di riduzione della spesa con effetto a decorrere dall'anno 2009. Inoltre, continuano a trovare applicazione le norme previste dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, quelle di cui al decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, alle quali si aggiungono quelle stabilite dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 nonché quelle statuite dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 e dal D.L. n. 69/2013 e D.L. n. 101/2013.

Nel corso dell'anno 2014, sono state introdotte ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica con il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale".

Le tipologie di spesa soggette ai limiti di spesa sono:

1) Spese di rappresentanza (art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122): risulta impegnata la spesa complessiva di euro 25,10, inferiore al limite

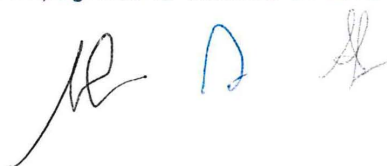


11

massimo di euro 236,07 che corrisponde al 20% della spesa 2009 (euro 1.180,33). Il versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2014 è pari alla differenza tra la spesa impegnata nel 2009 ed il limite di spesa vigente e, pertanto, pari ad euro 944,26. Tale versamento è stato regolarmente eseguito. Si evidenzia che la succitata misura di contenimento della spesa per rappresentanza è aggiuntiva alle riduzioni operate, ai sensi dell'art. 61, comma 5, del decreto Legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/2008. Il versamento della somma proveniente dalla riduzione di spesa in parola, per l'anno 2014, è stato pari ad euro 3.474,18 ed è stato regolarmente eseguito dall'INAF.

2) Convegni: in ordine ai convegni, gli Enti di Ricerca sono esclusi, a decorrere dall'anno 2009, dall'obbligo di rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 61, comma 5, del D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/2008). Gli Enti di Ricerca sono, inoltre, esclusi dall'obbligo di rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successivamente modificata dall'art. 10, comma 20, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111.

3) Manutenzione, noleggio, e acquisto autovetture: l'articolo 15 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha novellato ulteriormente il comma 2 dell'art. 5, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, infatti *"A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche (...) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere"*. Si rammenta che il limite previsto per questa tipologia di spesa, relativo al primo quadrimestre 2014, era pari al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. La spesa da consuntivo, per l'anno 2011, è stata pari ad euro 80.068,10 e nel 2014 risulta impegnata la somma di euro



12

33.806,09, che supera il limite esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere così come consentito dalle norme per il solo anno 2014. Si sottolinea che la succitata misura di contenimento della spesa per autovetture è aggiuntiva alle riduzioni operate, ai sensi dell'art. 6, comma 14, del decreto Legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010. La somma di euro 20.282,96 derivante dalle riduzioni di spesa compiute in applicazione del soprarichiamato art. 6 del decreto legge n. 78/2010 (differenza tra la spesa impegnata nel 2009, pari ad euro 101.414,79, ed il limite di spesa vigente, pari ad euro 81.131,83) è stata versata al Bilancio dello Stato.

4) Spesa per contratti di consulenza professionale: l'INAF come tutti gli Enti di Ricerca è esonerato dall'osservare i limiti di spesa sui contratti di consulenza. Tale esonero è confermato anche dalle recenti disposizioni recate dall'art. 14 del D.L. n.66/2014; tuttavia, l'Ente svolge a livello prudenziale un controllo capillare di tutti i contratti prima della stipulazione, al fine di contenere il ricorso a tali contratti entro rigorosi limiti di spesa e nei casi strettamente necessari ad assicurare l'assolvimento dei compiti istituzionali nella riscontrata assenza di professionalità interne.

5) Per ciò che concerne le spese relative alle indennità, compensi e retribuzioni corrisposte al Consiglio di Amministrazione e Organi Collegiali comunque denominati (art. 6, comma 3 del D.L. 78/2010, legge di conversione 30 luglio 2010, n. 122), il versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2014 è pari al 10% degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (euro 143.742,80) e pertanto il versamento eseguito è stato di euro 14.374,28.

6) manutenzione immobili: per l'applicazione delle misure contenitive della spesa sono in corso le necessarie iniziative per una precisa valutazione e stima dei valori degli immobili in gran parte di proprietà del demanio e concessi in uso gratuito; la normativa di limitazione delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria, basata su percentuali da applicare al medesimo valore, presuppone l'avvenuto completo espletamento delle predette iniziative al fine di acquisire tutti gli elementi conoscitivi del patrimonio immobiliare dell'Ente.

